

# ADORAZIONE EUCARISTICA 7 DICEMBRE 2012

*Canto di esposizione*

**Sacerdote** O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli.

**Tutti:** A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido. *(Dal Salmo 24)*

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

**Tutti:** A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.

Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via.

**Tutti:** A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà  
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.  
Il Signore si confida con chi lo teme:  
gli fa conoscere la sua alleanza.

**Tutti:** A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Sacerdote:** . Sono parole di consolazione e di speranza, di fronte alle tribolazioni e alle tristezze della vita. Gli stessi avvenimenti che disorientano gli uomini saranno per i cristiani il segno che l'ora della salvezza si avvicina. Dietro tutte le peripezie, per quanto dolorose possano essere, essi potranno scoprire il Signore che annuncia la sua venuta, la sua redenzione, e l'inizio di una nuova era.

**Dal Vangelo secondo Luca** ((21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

**Sacerdote:** Di fronte alle avversità ci è chiesto di essere pazienti e perseveranti nel cammino che conduce alla vita piena. Così, il vangelo mette in guardia contro il pericolo di rilassarsi nel quotidiano. Bisogna restare vigili, in preghiera, e chiedere forza, perché ogni affanno terreno smussa i cuori, distrae il pensiero e impedisce di vivere, senza angoscia né sorpresa, l'attesa gioiosa del Signore che è misericordia e vita nuova.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Lettore 1.** I credenti saranno invitati a contemplare l'avvento di quel giorno, saranno chiamati ad alzare la testa con fierezza e saldezza, poiché vedranno il compimento della promessa del Signore e la liberazione da tutto il male che hanno subito nel corso della storia.

Queste parole di Gesù non devono pertanto suscitare una reazione di spavento, ma vanno accolte come un annuncio di ciò che può dare senso alla vita degli uomini feriti e oppressi: la giustizia avrà l'ultima parola e per le vittime della storia vi sarà finalmente la beatitudine.

**Lettore 2.** C'è una promessa che ci viene fatta: viene direttamente da Dio. Accoglierla significa vivere un'attesa che conferisce una prospettiva nuova alla nostra esistenza. È l'attesa del compimento, che comporta uno spirito di vigilanza. I discepoli sono chiamati a volgersi verso il giorno del Signore, senza lasciarsi appesantire da bagagli inutili, senza lasciarsi impaurire dal vecchio che scompare per lasciar posto al nuovo.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Lettore 3.** Per essere preparati è necessario vegliare, stare attenti, per evitare di essere storditi, smarriti, in balia di falsi affanni. Infatti occorre lottare affinché il nostro cuore non si appesantisca, non diventi cioè insensibile o preda della vertigine, quello stordimento che impedisce di vivere un'esistenza consapevole. Nel mondo d'oggi ci sono tante occasioni di distrazioni, e anche di eccessi.

**Lettore 4.** Dobbiamo essere attenti a vivere veramente la vita cristiana, evitando di vivere una vita materialistica, consumistica, nella quale i cuori si appesantiscono in «dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita».

Vigilanza e preghiera pongono di fatto il credente già oggi alla presenza del Signore e, di conseguenza, gli permettono di essere pronto a «comparire davanti al Figlio dell'uomo» per incontrarlo nel giorno del giudizio!

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

*Canto di adorazione*

**Lettore 5.** Non possiamo accontentarci di un livello di vita spirituale mediocre, ma dobbiamo cercare di raggiungere la perfezione nella santità, che è una santità di amore.

**Lettore 6.** Questo vuol dire vivere un'amore ispirato e guidato da Dio stesso: un amore disinteressato, generoso, puro, sovrabbondante, con uno stile nuovo, che crea relazioni nuove.

Allora non dovremo avere paura di nulla, ma potremo essere tranquilli nel momento della venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

*Tempo di silenzio per l'adorazione*

**Sacerdote:** Sappiamo che sulle macerie di questo mondo fragile fioriranno i cieli nuovi e la terra nuova che tu ci hai annunciato e desideriamo entrare in quel giorno che non avrà tramonto. Del resto come possiamo ignorare tutto ciò che oggi procura dolori e disagi inauditi a tanti uomini e a tante donne? La sofferenza dei piccoli, la fame di intere popolazioni, lo sfruttamento sistematico dei deboli e dei poveri bussano quotidianamente alla porta della nostra coscienza e ci inducono a non dormire sonni troppo tranquilli, ci spronano a rimboccarci le maniche per diminuire gli scandali, provocati dalla durezza del nostro cuore. Se questo mondo finisce dobbiamo essere pronti per quel gran giorno, Gesù. Ecco perché tu ci inviti a vegliare senza addormentarci, a rimanere desti e pronti per non essere trovati impreparati. Ecco perché tu ci chiedi di esaminare attentamente gesti e parole, scelte e decisioni in attesa del tuo ritorno nella gloria.